

GRAZIE!

Il nostro appello è stato ben accolto da parte di tanti benefattori che ci permetteranno, in questo mese, di inviare agli orfani dell'orfanotrofio di suor Josipa a Čitluk.

Continuiamo con la nostra raccolta di offerte per l'orfanotrofio, ringraziando in anticipo per gli aiuti materiali e spirituali e ricordando tutti nelle nostre preghiere.

Il diritto di andare a Messa

Oggi vediamo spesso intorno a noi una certa "laicità" dei costumi. Nascondendosi sotto questa parola, c'è chi opera per cancellare dalla nostra vita di tutti i giorni Gesù. Gesù è scomodo. Nelle scuole, molti giovani non scelgono più di seguire religione e non parlo dei non cattolici.

C'è stato un caso, però, quest'anno, che merita di essere ricordato. Il preside di un Liceo di Taranto non ha autorizzato una Messa in memoria del dirigente scolastico scomparso lo scorso giugno. Messa che, per tradizione, festeggiava anche l'inaugurazione dell'anno scolastico. Venerdì 26 ottobre, cinquecento studenti di questo Liceo hanno "occupato" in massa una chiesa del centro. Il parroco ha accettato la loro richiesta, affermando che durante la celebrazione "hanno avuto un comportamento esemplare [...], qualcuno dopo la Messa ha chiesto di confessarsi". **a.s.**

Un grazie a tutti coloro che ospitano i nostri momenti di preghiera e a tutti quelli che sostengono questa lettera con preghiere, offerte, consigli, materiale, richieste...

Per qualsiasi informazione e comunicazione scrivere a:

Famiglia Savio, Corso IV Novembre 12 - 10136 Torino

tel: 011.3182166

e-mail: lettera.famiglia@tiscali.it

Lettera
alla
Famiglia

n. 19

a cura di Annamaria Girardi e Andrea Savio

Lettera presa in visione nella Chiesa Maria Ausiliatrice di via Piazzini 21-23, 10129 Torino

Pregate, pregate, pregate

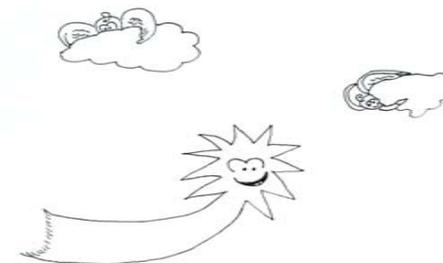
Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".

Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele,

che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Matteo 1,18-25



Cara famiglia.

Perché a Natale ci si scambia dei doni? Non è per ricordarsi del più grande dono che uomo possa mai ricevere che è Dio con noi, Gesù?

Perché diamo spazio a quello strano vecchietto che ci ostiniamo a chiamare Babbo Natale? Chi è costui? Natale è mica la sua festa!

Come mai, allora, dovunque ci voltiamo, in questo periodo ci ritroviamo davanti il volto di questo “giovialone”? Perché è sempre più raro incontrare un’immagine cristiana del Natale per le strade? Un presepe, un bambin Gesù... piccoli segni, insomma.

Quest’anno, più del solito, il Natale si sta trasformando in una festa per pupazzi di neve con la sciarpa e per ambigui individui che svolazzano su una slitta trainata da renne e che è servito da una ciurma di elfi (evasi forse da qualche vecchio volume di fiabe?).

Ricordiamo ai nostri figli il grande regalo d’amore che nostro Signore ci ha fatto incarnandosi nel grembo di Maria. Ricordiamo loro quanto è bello fare il bene e, magari, il giorno di Natale, oltre ai regali sotto l’albero e al pranzo in famiglia, portiamoli non solo alla santa Messa, ma anche a trovare un vicino di casa, un anziano, un ammalato, un carcerato. Loro sono soli tutto l’anno.



Notizie dalla Piccola Famiglia di Maria

In autunno abbiamo ricominciato i nostri incontri di preghiera: la prima domenica del mese nella parrocchia di San Giorgio Martire di Torino (Via Barrili), dopo la Messa delle 10 e la terza domenica al Monastero “Sacro Cuore” di Moncalieri (Via Duca d’Aosta, 1) alle 16.30.

Questo cammino ci dà la possibilità di conoscere tante famiglie, anche da altre parti d’Italia, complice anche il periodo estivo mandato dalla Provvidenza sia per il riposo che per le Sue opere.

Ricordiamo nelle nostre intenzioni tutte le situazioni affidate e le proponiamo alla preghiera di tutti coloro che leggono questa Lettera. Uniti nella preghiera, cresciamo insieme sulla strada che ci insegna giorno per giorno Gesù.



Santuario di Maria Santissima Madre della Riconciliazione e della Pace - Monte Croce

Balestrino è un paese a circa 55 km da Savona ed è facilmente raggiungibile da Borghetto Santo Spirito, oltrepassando Toirano per arrivare sul Monte Croce, così chiamato per via di una semplice croce di legno piantata da una missione e meta di pellegrinaggi degli abitanti circostanti. Il 4 ottobre del 1949 Caterina Richeri, 9 anni, è insieme a sua sorella e ad un amichetto sordomuto quando vede come un lampo, una figura rapidissima. Il giorno dopo, un po’ più in là, la bambina vede chiaramente una signora che le chiede di pregare e promette di ritornare dopo 5 mesi. Così succede e per molte volte ancora, il 5 del mese, per parecchi mesi, fino al 5 ottobre 1971 quando la Madonna promette a Caterina: “Verrò ancora una volta, ma la data ti rimane sconosciuta”. La vita per la veggente prosegue, si fa una famiglia e il 5 novembre 1986 ecco l’ultimo incontro con Maria.

Nei suoi 133 messaggi lasciati a Caterina la Madonna invita alla preghiera, a seguire Gesù, ad essere grati a Dio fonte di Grazia...

Negli anni, a Balestrino è stata costruita una graziosa chiesina, la scala santa, dei bei mosaici per recitare il rosario e una statua di Gesù ad altezza naturale, veramente impressionante... Si sono succedute vicende umane di ogni tipo, c’è chi ha ottenuto delle grazie, e grandi visioni collettive del sole che pulsa (come è successo a Fatima, per esempio). Ma colpisce soprattutto la pace e la semplicità che ancora vi regnano, con la gente che prega compostamente e la veggente e la famiglia disponibili ma nascosti, lì, a 371 metri sul l.d.m., in una splendida vallata della Liguria, dove, come succede in molti posti dove si prega, ci si sente un po’ di più “a casa”...

Per informazioni sulle Messe e sugli incontri del 5 del mese:

tel./fax 0182/988298

a.g.



Cari figli, oggi, quando festeggiate Cristo Re di tutto il creato, desidero che Egli sia il re della vostra vita. Solo attraverso la donazione, figlioli, potete comprendere il dono del sacrificio di Gesù sulla croce per ciascuno di voi. Figlioli, date del tempo a Dio, affinché Egli vi trasfiguri e vi riempia con la sua grazia, cosicché voi siate grazia per gli altri. Io sono per voi, figlioli, un dono di grazia d’amore che viene da Dio per questo mondo senza pace. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

La Regina della Pace

25 novembre 2007